Immagine che contiene testo

Descrizione generata automaticamente

CS 26 gennaio 2021

CONFERENZA STATO-REGIONI-PROVINCE

BERGAMO “In un mondo globale siamo tutti lavoratori migranti. Ben lo sanno i nostri bergamaschi nel mondo, non solo quelli di vecchia data, ma anche quelli di nuova mobilità”. Questo il commento di Carlo Personeni, presidente dell’Ente Bergamaschi nel mondo, invitato quale uditore al tavolo di lavoro degli incontri di preparazione della IVª Conferenza Permanente Stato-Regioni-Province Autonome-CGIE (Consiglio Generale degli Italiani all’Estero), in programma nella prossima primavera. Un motivo di orgoglio per il sodalizio bergamasco, che dal 1967 aiuta e assiste gli emigranti bergamaschi nei vari Paesi in cui lavorano e risiedono, favorendone l’ambientamento, sostenendoli nel mantenere i contatti con la terra di origine e promuovendo i valori più genuini della bergamaschità. Attesa da undici anni, la conferenza è anticipata da diversi incontri: dopo quello di dicembre, il secondo si è svolto lo scorso 26 gennaio e altri sono in calendario il 3 e 9 febbraio. Diversi i temi sotto i riflettori: la nuova emigrazione italiana, i diritti civili e politici dei connazionali all’estero, l’internazionalizzazione del Sistema Paese, le proiezioni delle Regioni all’Estero e, ancora, la riforma della legge sulla cittadinanza e quella degli organismi di rappresentanza, quali Comites e CGIE.

“La nuova emigrazione è un fenomeno non più da sottovalutare – aggiunge Carlo Personeni - Abbiamo più di 6 milioni di iscritti all’AIRE (Anagrafe Italiana residenti all’Estero) con oltre 100.000 espatri annui, e più di 60 milioni di italo-discendenti nel mondo. In questa fase di orientamento per le politiche nazionali è compito della Conferenza ripensare il ruolo delle nostre comunità nel mondo, per renderle parti attive del Sistema Paese. L’italianità non si forma solo in ambito nazionale, ma nell’interazione del nostro Paese con le nostre comunità all’estero, attraverso meccanismi di “governance” tra attività delle Regioni, enti territoriali e cooperazione decentrata. Inoltre, è giunto il tempo di pensare all’istituzione di un *Ministero degli italiani all’estero*, che, assieme al Governo, si occupi a pieno titolo delle politiche per gli italiani all’estero. E, cosa altrettanto importante, istituire la *“Giornata Nazionale degli Italiani nel Mondo”*, peraltro recentemente presentata in Parlamento dall’on. Fucsia Nissoli, originaria di Treviglio, eletta nella Circoscrizione Estero, ripartizione Nord e Centro America”.

La Conferenza Permanente Stato-Regioni-Province Autonome-CGIE affronterà diverse linee d’intervento: la valorizzazione delle comunità

italiane già presenti da tempo, il potenziamento dei rapporti bilaterali, il rilancio dell’associazionismo estero, ma soprattutto le reti dei giovani professionisti, ricercatori e studenti, anche attraverso il ruolo dei social network, puntando proprio sul valore aggiunto che si può generare se all’espatrio corrisponde poi un rientro, quindi se la migrazione diviene circolare, superando il concetto di “fuga” su una strada a senso unico senza possibilità di rientro.

“È importante mantenere vivi i rapporti con gli emigranti e sostenere le loro problematiche – continua il presidente Personeni– E va valorizzato proprio il mondo dell’associazionismo rappresentativo di regioni e province italiane all’estero, come il nostro Ente. Esiste un’altra Italia oltre confine, una straordinaria presenza, che va tutelata, mediante un’azione di assistenza morale, sostegno culturale e aiuto materiale, stabilendo ogni utile forma di collaborazione anche con le istituzioni internazionali e le autorità diplomatiche italiane, al fine di mantenere e valorizzare l’identità culturale italiana, nel nostro caso bergamasca, il dialogo interculturale, la solidarietà fra le generazioni, la formazione professionale, la mobilità del lavoro, lo sviluppo dell’imprenditoria, il partenariato internazionale”.